



Filippo CUFARI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro
c/o TRENITALIA spa - DPR - Direzione Regionale Toscana



VisiteImpianti_Pisa_PlateaLavaggioDL_24giu2008.doc

24 giugno 2008

**Allegato
e-mail**

Al signor Francesco CIOFFI
responsabile della Direzione Regionale Toscana - TRENITALIA spa
via Spartaco Lavagnini, 58 - FIRENZE
fax 055235 3960

al signor Lodovico PAGANO
RSPP - Direzione Regionale Toscana - Trenitalia spa
via Spartaco Lavagnini, 58 - FIRENZE

Ai referenti SA 8000: m.bava@trenitalia.it
Referenti SGS Italia S.r.l.: marina.piloni@sgs.com

RSU 64 TMR Toscana - FIRENZE

Ai lavoratori

Oggetto: manovre presso l'impianto lavaggio treni in Pisa DL.

Solo da poco sono venuto a conoscenza delle operazioni di manovra in oggetto che coinvolgerebbero anche il pdm. In particolare codesta DR Toscana programma e continua a programmare (vedi recente turnificazione dei servizi di condotta dell'IA Livorno) lavorazioni che prevedono spostamenti all'interno dello spazio in oggetto il quale, però, essendo a tutti gli effetti un luogo di lavoro nell'accezione prevista dal DLgs 81/2008, necessita preventivamente di una valutazione di tutti i rischi di cui all'art. 17/1.a del medesimo DLgs che, allo stato, non risulta; ne consegue che tale grave inadempimento datoriale non consente, nell'impianto in oggetto, alcuna lavorazione e pone il datore di lavoro nelle condizioni di essere perseguito penalmente ex art. 55/1.a DLgs 81/2008.

Il tutto è aggravato dal fatto che la superficie dei marciapiedi, realizzata in cemento e priva di una adeguata pendenza, è resa scivolosa dal miscuglio di acqua sporca e sapone che ivi si deposita.

Infine, neanche l'illuminazione sembra sufficiente.

A tutto questo si aggiunga l'annosa questione del periodo di "disabilitazione" del DL Pisa dalle ore 22:00 alle ore 6:00 durante il quale è pacifico che non possa essere consentito alcun movimento di manovra in assenza di manovratore o di segnali fissi, così come previsto dall'art. 91/22 PGOS. A tal proposito un macchinista ha segnalato che, trovandosi all'altezza del deviatore d'ingresso al DL Pisa poco prima delle ore 22:00, l'addetto alla manovra gli si sia rivolto con tono minaccioso e poco garbato che dovrebbero indurre codesta DR Toscana ad accertare e perseguire eventuali comportamenti poco ortodossi.

Ad ogni buon conto preme sottolineare e ribadire l'assoluta necessità di impedire - come obbligo datoriale - le lavorazioni in oggetto e, conseguentemente, evidenziare come legittimo l'eventuale rifiuto (che inviterò ad attuare, nel quadro delle attribuzioni riconosciute dalla legge, e che si pone in linea col principio di autotutela di cui all'art. 20 DLgs 81/2008), da parte dei lavoratori, a rilevare/stazionare rotabili nell'impianto menzionato. Nel frattempo, chiedo al datore in indirizzo di apportare immediatamente ai turni di lavoro le opportune modifiche che tengano conto di quanto sopra.

Colgo l'occasione per chiedere che, ai sensi del DM 388/2003 in materia di pronto soccorso aziendale, codesta DR Toscana informi tempestivamente, attraverso affissioni, tutto il pdm dell'eventuale presenza, all'interno del DL Pisa, di addetto di primo soccorso (diurno) di cui all'art. 3 del medesimo DM ed all'art. 45 DLgs 81/2008. Il mancato rispetto di tale norma impedirebbe qualsiasi lavorazione all'interno del DL Pisa e costituirebbe motivo di segnalazione all'autorità di vigilanza che, su tale argomento, ha già emesso - a suo tempo - apposita prescrizione.

Cordiali saluti

AiFOS

Pagina 1 di 1